

IN BREVE n. 44 - 2024
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

NB. - TFS e TFR in Brevia 43 estratto da Il TFS e TFR nel comparto Scuola
Publicato il 03/07/2023 da Pasquale Fraterno
<https://scuola.psbconsulting.it/il-tfs-e-tfr-nel-comparto-scuola/steschiavone-ss/>

LISTE D'ATTESA. SCHILLACI ALLE REGIONI: "CI SONO SITUAZIONI INTOLLERABILI. ORA COLLABORIAMO" da Quotidiano Sanità

Liste d'attesa. Schillaci alle Regioni: "Ci sono situazioni intollerabili. Ora collaboriamo" - Quotidiano Sanità

18 OTT - "A fine anno sarà online la piattaforma che ci permetterà finalmente, per la prima volta, di monitorare l'andamento in tutta la Nazione. Sono sicuro che non mancherà tutta l'attenzione possibile perché non possiamo davvero più accettare di appendere dai media che esistono ancora tante realtà in cui le liste sono immotivatamente e illegalmente chiuse. Non dobbiamo mai più mettere i cittadini nelle condizioni di dove chiamare le televisioni per veder garantito un proprio diritto".

■ **Lettera**

Liste d'attesa, annoso problema ... quando c'era la "mutua" cogli specialisti ambulatoriali (con fior di professori e primari !!!) nel giro di due o tre giorni al massimo avevi la prestazione !!!... ora, aggregato per lo più agli ospedali, non si riesce neppure a prenotare a distanza di mesi, anni ... ma? ... prestazione a pagamento subito, l'indomani ...

PENSIONI, LA RINUNCIA ALLE DETRAZIONI PER REDDITO VA RINNOVATA DAL 16 OTTOBRE da Pensioni Oggi

Avvertimento dell'Inps ai pensionati. La richiesta per l'applicazione della maggiore aliquota e/o per la rinuncia alle detrazioni d'imposta va, infatti, effettuata ogni anno. Per il 2025 la dichiarazione può essere resa a partire dal 16 ottobre.

<https://www.pensionioggi.it/notizie/fisco/pensioni-la-rinuncia-alle-detrazioni-per-reddito-va-rinnovata-dal-16-ottobre>

I titolari di prestazioni previdenziali, che intendano rinunciare in misura totale o parziale alle detrazioni per reddito (ai sensi dell'articolo 13 del TUIR) sono tenuti a darne comunicazione all'Inps ogni anno.

Lo ribadisce l'Istituto previdenziale nel messaggio n. 3458/2024

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 3458 del 18.10.2024 (documento 206)

CONSIGLIO DEI MINISTRI del 15/10/2024 CON NOTE A CARICO DI STEFANO BIASIOLI



FEDER.S.P.e V.

FEDERAZIONE NAZIONALE SANITARI PENSIONATI E VEDOVE

00192 ROMA – Via Ezio 24 – tel.: 063221087/3203432

Sito Internet: www.federspev.it – e mail: segreteria@federspev.it

CONSIGLIO dei MINISTRI 15/10/2024: Legge di Bilancio (anno 2025 e triennio 2025-2027, Decreto Collegato (DDL), (DPB) Programma per Bruxelles

Roma 18/10/2024

Il giorno 15/10/2024, il Consiglio dei Ministri ha teoricamente definito la legge di bilancio 2025, con annessi e connessi.

Il testo integrale dei provvedimenti non è noto (perché?) e dobbiamo affidarci al verbale del CdM e a ciò che hanno scritto i vari giornali. Su tutti, il Sole 24 ore del 17/10 (pag.2-3), a cura di Gianni Trovati e Marco Mobili.

In generale e riassumendo:

- 1. le misure 2025 muovono 30 miliardi di euro/lordi (35 nel 2026, 40 nel 2027): quindi si tratta di ipotesi triennali.**
- 2. la pressione fiscale scende dal 43,3% (2024) al 43,1% nel 2025.**
- 3. In 5 anni il deficit/PIL passerebbe dal 7,2% del 2023 all'1,8% del 2029 (!!??).**
- 4. Avanzo primario nel 2029 = 80 mld (3,3% PIL).**

5. Sconti contributivi e fiscali fino a 40.000 euro di reddito.
6. IRPEF = impianto a 3 aliquote (ma, se il concordato preventivo sarà ottimale, il secondo scaglione – da 28 a 50.000 euro – passerebbe dal 35 al 33%). Costo 1,5 mld.
7. Carta nuovi nati= 1000 euro/figlio, ma solo se ISEE inferiore a 40.000 euro. Bonus asilo nido.
8. Carta “dedicata a Te”= costo 500 milioni.
9. **PENSIONI FUTURE:** conferma di quota 103, Ape sociale, Opzione donna. “Bonus Maroni” per chi posticipa il pensionamento (su base volontaria) per 2 anni....
10. **Aumento delle pensioni minime...oltre i 621 euro attuali...**
11. **TFR trasformato in pensione integrativa, con semplice “silenzio-assenso”!!!! UN GRANDE INGANNO PER TUTTI!!!!**
12. **ULTERIORI TAGLI SULLA RIVALUTAZIONE??? LO VEDREMO IN UN CAPITOLETTO A PARTE**
13. **RIORDINO SPESE FISCALI:** tetto basato su redditi e numero figli. TAGLIATE le SPESE SANITARIE e gli INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CASA 2025.
14. **MAXI-DEDUZIONE** al 120% per 3 anni, per chi assume.
15. **CEDOLARE SECCA** al 5% per premi produttività fino a 3.000 euro, ma solo per redditi fino a 80.000 euro. Il tutto, per 3 anni.
16. **BONUS RISTRUTTURAZIONE 2025** = al 50%, ma solo sulla abitazione principale e con tetto di spesa a 96.000 euro.
17. **SECONDE CASE** = scendono le agevolazioni fiscali, con detrazioni al 36% e limite di spesa a 48.000 euro.
18. **RISORSE per la SANITÀ** = circa 2,5 mld nel triennio (900 milioni nel 2025) con assunzione di 30.000 tra medici, infermieri, altro personale tecnico (?????!!). Inoltre, rispetto decorrenza del CCNL 2025-2027, aumento per gli specializzandi, detassazione dell’indennità di esclusività (dal 43% di oggi al 30% nel 2025 e al 15% nel 2026).
19. **SPESA FARMACEUTICA** = le risorse salirebbero dal 13,3% (della spesa sanitaria di oggi) al 13,85%. Per i farmaci innovativi, 100 milioni.
20. **AGGIORNAMENTO dei DRG (tariffe delle prestazioni ospedaliere) bloccate da 20 anni.** Costo 1 miliardo....
21. **PIANO PANDEMICO 2024-2028** = costo 300 milioni
22. **TAGLI di 4 miliardi alle banche.**
23. **SPENDING REVIEW ai MINISTERI (???)... con spesa ridotta del 5%... “È dai tempi di Cottarelli che....”**

TAGLI ALLA RIVALUTAZIONE delle PENSIONI, nel 2025 ???

Su questo, il testo ufficiale del Cdm del 15/10/24 e i vari articoli di giornale raccontano “ipotesi” diverse.

- A) **RESOCONTO del CdM** = “...per le pensioni sono confermate le misure della legge di bilancio 2024 e sono potenziate quelle destinate ai lavoratori pubblici e privati che, pur in età pensionabile, mantengono l’impiego...” **NB)** Testo, quindi, che ipotizza il permanere dei tagli alla rivalutazione,...
- B) **CORSERA 1** (pag. 2, 16/10/24) “...non scatteranno NUOVI tagli alle rivalutazioni degli assegni...”. **Testo ambiguo: per il 2025, resteranno quelli relativi al 2024 o no ???**
- C) **CORSERA 2** (riquadro, pag.3) “...dal 2025 si torna al sistema previsto dalla legge 388/2000, successivamente modificata, che ha suddiviso la perequazione in 3 fasce: adeguamento al 100% del tasso di inflazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo INPS, adeguamento al

90% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo INPS, adeguamento al 75% per le pensioni di importo superiore.....” NB) Da dove sono tratte queste specifiche?

- D) **IL SOLE24Ore** (pag. 6, Marco Rogari) “...non scatterà alcun taglio alle rivalutazioni. Dovrebbe essere mantenuto il meccanismo a fasce con penalizzazioni progressive, originariamente destinato ad esaurirsi a fine dicembre 2024, che però è ora sotto i riflettori della C. Costituzionale per effetto della recente sentenza della C. Conti Toscana...” NB) avrebbe dovuto scrivere “non scatteranno ulteriori tagli alle rivalutazioni...” visto che la sostanza è che continueranno (secondo Lui...) i tagli attuali.
- E) **GIORNALE** (pag.3, stessa data) “...anticipo a dicembre della perequazione delle pensioni...”
- F) **LIBERO** = nessuna notizia sulle pensioni;
- G) **IL GIORNALE di VICENZA**= idem
- H) **LA STAMPA**= idem.
- I) **CORSERA** (pag. 1-6) NB) nessuna notizia sulla rivalutazione delle pensioni diverse da quelle “minime”
- J) **IL SOLE 24 Ore** (pag. 2) = ampio riquadro di Marco Rogari che scrive “*dal 2025 la rivalutazione delle pensioni sarà sostanzialmente piena, con eliminazione dei tagli progressivi degli ultimi 2 anni. A confermarlo è stato Giorgetti illustrando la manovra. Il prossimo anno sarà abbandonato il sistema a 6 fasce, che riduceva l’indicizzazione dei trattamenti sopra 4 volte il minimo INPS, con riduzione dell’indicizzazione via via più marcata al crescere degli importi. Dal 2025 SI TORNERÀ... a meno di sorprese nel testo finale della legge di bilancio, al sistema previsto dalla legge 388/2000 (successivamente modificata) che è basato solo su 3 livelli: 100% rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo INPS; 90% per quelle da 4 a 5 volte il minimo INPS; 75% per le altre pensioni di importo superiore. La rivalutazione piena sarà garantita alle pensioni minime (oggi 614,77 euro) che nel 2025 dovrebbero essere rivalutate del 2,7%*”. NB) Quindi, in 2 giorni, Rodari ha cambiato idea... e si allinea al pensiero del Corsera di ieri (punto C).
- K) **IL GIORNALE** (pag. 3) = dice Giorgetti: “*...sulle pensioni c’è la rivalutazione piena delle minime... il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore non c’è più!*”. Quindi (secondo il riquadro non firmato del Giornale) i trattamenti attualmente a 614 euro recupereranno totalmente il tasso di inflazione ufficiale del 2024.
NB) Caos interpretativo o realtà?! Giorgetti parlava solo delle minime o di tutte le pensioni? Dove è scritto il riferimento alla legge 388/2000? Legge mai citata da Giorgetti!
- L) **LIBERO** (pag.3, Michele Zaccardi) = Giorgetti ha detto in conferenza stampa che “*....confermiamo i provvedimenti dello scorso anno in materia pensionistica....i nuovi pensionati saranno incentivati fiscalmente se resteranno in servizio su base volontaria....per quanto riguarda la rivalutazione degli assegni il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore non c’è più.....*”. Zaccardi ne deduce che, di conseguenza, la rivalutazione sarà piena e che, dal 2025, si torna al sistema previsto dalla legge 388/2000, successivamente modificata, con le tre fasce di rivalutazioni (100%,90%,75%).

NB) Caos interpretativo o realtà?

- M) **IL GIORNALE di VICENZA/L’ARENA** (pag.3) = “*...Arriva poi una piena indicizzazione delle pensioni che manda in pensione il meccanismo di sterilizzazione che era in vigore e che*

non c'è più e che per le minime conferma l'incremento delle pensioni minime (nel 2024 = 614,77)...".

NB) Caos interpretativo o realtà?

N) **LA VERITÀ** (pag,5, Gianluca Baldini)= Giorgetti ha detto in conferenza stampa *"...sulle pensioni c'è la rivalutazione piena... c'è la rivalutazione delle minime... il meccanismo di sterilizzazione che c'era prima non c'è più..."*.

Commento di Baldini: *"Sul tema della rivalutazione Palazzo Chigi SEMBRA INTENTO A MANTENERE IL MECCANISMO PEREQUATIVO ATTUALE: adeguamento del 100% dell'inflazione per gli assegni fino a 4 volte il minimo INPS (2400 euro, lordi/mese); 85% per quelli fino a 5 volte; 53% per quelli fino a 6 volte; 47% fino a 8 volte; 37% fino a 10 volte; 22% per quelli oltre 10 volte il minimo INPS. Inflazione prevista per il 2024=1%.*

Oggi la rivalutazione straordinaria è del 2,7%, superiore perciò all'1% finale, da qui una possibile riduzione delle pensioni minime (da 614,77 a 605 euro/mese) in caso di mancato adeguamento..." **NB) Caos interpretativo o realtà?**

COMMENTO

Siamo in Italia e non ci saranno certezze sulle pensioni e sul meccanismo di rivalutazione (invariato o peggiorato rispetto al 2023-2024 ???) fino alla pubblicazione in G.U. (Gazzetta Ufficiale) della Legge di Bilancio 2025. **Nessuno si illuda...** Giorgetti non ha mai parlato esplicitamente di ritorno alla legge 388/2000 e ha, secondo me, giocato sull'ambiguità. Nei fatti cercherà di salvaguardare solo le pensioni minime e di evitare di chiedere conguagli a coloro che (per effetto dell'inflazione all'1% e non al 2,7% previsionale) potrebbero dover ridare denari all'INPS. Tuttavia ricordiamo che nel riassuntino inviato dalla PdC alla stampa, **non ci sono INFORMAZIONI CERTE SULLE PENSIONI, fatta salva la salvaguardia di quelle minime!**

QUAERO ET NON INVENIO, MELIORA TEMPORA...

Il Segretario Nazionale

Dr. Stefano Biasoli
Stefano Biasoli

Riportiamo nel documento sotto allegato le tabelle redatte da Leonida sugli articoli di stampa sulla Manovra del Bilancio.

ALLEGATI A PARTE - Tabelle art. stampa su manovra bilancio (documento 207)

ONAOSI - CASE VACANZA DI PRÈ SAINT DIDIER E DI PORTOVERDE
Scadenza: 14 settembre 2025

Una vacanza all'insegna del relax e del divertimento.

L'ONAOSI per la stagione invernale 2024/2025 e per la stagione estiva 2025, metterà a disposizione degli assistiti alcuni appartamenti da 4 a 6 posti letto a Pré Saint Didier (Aosta) e da 2 a 5 posti letto a Portoverde di Misano Adriatico (Rimini).

Gli alloggi sono indipendenti, forniti di angolo cottura, di suppellettili e di biancheria da letto e da bagno. I soggiorni previsti sono della durata di una settimana d'inverno e due settimane d'estate.

Una volta soddisfatte le richieste degli assistiti, gli appartamenti verranno messi a disposizione dei contribuenti, nonché delle vedove/i di sanitari contribuenti. Per questi ultimi i soggiorni previsti sono della durata di una settimana.

Il pagamento delle quote avverrà attraverso il sistema "Pago-PA" che comporterà all'atto dell'accettazione dell'alloggio assegnato, l'emissione del bollettino di pagamento che sarà recapitato all'indirizzo mail del soggetto che ha presentato la domanda. Nella causale del pagamento saranno riportati il nome e cognome del beneficiario, la struttura ed il turno vacanza.

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta unicamente secondo il modello allegato, all'Amministrazione Centrale dell'ONAOSI, Via Ruggero D'Andreotto, 18 in formato PDF, esclusivamente via mail a: centri.vacanze@onaosi.it

AVVERTENZA: Si raccomanda, prima di compilare l'istanza, di leggere attentamente l'allegato Testo Unico in materia di assegnazione delle case vacanze che disciplina le condizioni e le modalità per l'assegnazione.

Per informazioni è possibile telefonare da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, nonché da lunedì a mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 al seguente numero: 0755869529.

Il bando e modulistica sono disponibili al seguente link: [Case Vacanza di Prè Saint Didier e di Portoverde 2024-2025](#)

REDDITIVITÀ ENPAM AL 7 PER CENTO - PENSIONI DEI MEDICI SOSTENIBILI da Il Giornale della Previdenza dell'Enpam - n. 37 del 16 ottobre 2024

Villasimius (CA) – Gli investimenti dell'ente di previdenza dei medici hanno avuto un rendimento del 7 per cento al netto di costi e di tasse. Il dato, riferito all'anno 2023, è stato comunicato dal presidente dell'Enpam Alberto Oliveti al congresso Fimmg che si è tenuto a Villasimius (Cagliari).

“Dal 2012 ad oggi abbiamo visto il nostro patrimonio aumentare dai 12 miliardi ai 27 miliardi attuali – ha aggiunto il presidente dell'Enpam –. Tanti soldi, tutti destinati a pagare le pensioni prossime venture. Come sappiamo, infatti, siamo in una fase di pagamento di pensioni numerose e consistenti, perché numerosi e di misura consistente sono i versamenti di chi li ha fatti”.

I rendimenti sono elevati anche guardando le medie pluriennali, sempre validate dalla Covip. Nello specifico per il periodo 2019-2023 la media è stata del 2,8 per cento, sempre al netto di costi e imposte, un risultato particolarmente buono nonostante il Covid e la crisi finanziaria legate ai conflitti internazionali. Nell'intervento al congresso del sindacato dei medici di famiglia, Oliveti ha parlato non solo di sostenibilità dei conti ma anche degli sforzi di proattività e d'innovazione dell'Enpam.

“Abbiamo lanciato i prestiti d'onore per i giovani colleghi – ha ricordato il presidente – e stanziato 20 milioni di euro per progetti di costituzione di Case di comunità spoke, mentre sulle innovazioni nel campo della salute digitale puntiamo sul potenziamento della nostra piattaforma Tech2doc, che è ora anche un'app per smartphone”. Oliveti ha però citato un vulnus al sistema previdenziale dei medici.

“La nostra è la vera Cassa di comunità – ha detto Oliveti –. Secondo l'ordinamento devono andare all'Enpam tutti i versamenti degli iscritti, a meno che non siano relativi a lavoro dipendente. Mancano però inspiegabilmente i contributi degli specializzandi, e questa stortura va corretta”.

COME FUNZIONA L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER LE CORSISTE DI MEDICINA GENERALE da Lettere al Giornale della Previdenza Enpam n. 37 del 16 ottobre 2024

Qualcuno mi sa dare delle informazioni per quanto riguarda l'indennità di maternità per le corsiste di medicina generale da parte dell'Enpam?



Lettere
al
Giornale

Gentile Dottoressa,

tutte le professioniste iscritte all'Ordine che non sono tutelate da altre gestioni previdenziali sono coperte dall'indennità di maternità dell'Enpam, comprese le dottoresse iscritte al corso di medicina generale. La misura copre i cinque mesi canonici, cioè i due mesi precedenti il parto e i tre mesi successivi alla

nascita o all'ingresso del minore in famiglia. Nel caso di redditi bassi, si ha diritto a tre mesi in più.

Nella [nuova guida "Dalla Laurea alla Pensione" dedicata ai medici di medicina generale](#) troverà uno schema con gli importi precisi (pagina 27).

In generale si ha diritto all'80 per cento del reddito professionale, ma l'Enpam fa in modo che nessuna dottoressa percepisca meno di 7.100 euro per i cinque mesi (cioè un importo di 1.180 euro superiore al minimo di legge).

Alle eventuali tre mensilità ulteriori hanno diritto le dottoresse che nell'anno prima dell'inizio del periodo di maternità hanno dichiarato un reddito inferiore a 9.280,21 euro.

La richiesta va presentata a partire dal sesto mese di gravidanza e non oltre 180 giorni dopo la data del parto.

RITORNO ALL'ORA SOLARE

Il passaggio dall'ora legale all'ora solare nel 2024 avviene nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre.

Alle 3:00 del mattino, è necessario spostare le lancette un'ora indietro, tornando quindi alle 2:00 e dormiremo un'ora in più.



CASSAZIONE - VALORE DEL TICKET MENSA DA RICONOSCERE

ANCHE IN FERIE da DplMo

Con ordinanza n. 25840/2024, la Corte di Cassazione, confermando precedenti giudizi di merito, ha affermato che, sulla base degli orientamenti comunitari, al lavoratore in ferie spetta anche il pagamento del ticket mensa.

Il ragionamento della Suprema Corte si attiene agli orientamenti della Corte di Giustizia Europea in base ai quali la retribuzione corrisposta durante il periodo feriale deve assicurare un trattamento paragonabile a quello dei giorni lavorativi ordinari, poiché una sua diminuzione potrebbe portare il dipendente a non fruirne. Secondo la Corte, la retribuzione feriale deve comprendere qualsiasi importo collegato alla esecuzione delle mansioni e correlato allo “status” personale e professionale del dipendente, in modo da garantire condizioni economiche paragonabili a quelle di cui gode quando effettua la propria prestazione.

Pur nel rispetto della decisione, si resta perplessi sul riferimento al ticket mensa per i seguenti motivi:

- il ticket è funzionalmente collegato alla consumazione del pasto e viene riconosciuto allorché la prestazione ricada in un orario contrattuale che comprenda il periodo del pasto;
- la fruizione del servizio mensa o, in alternativa, del buono pasto, non ha natura retributiva, atteso che non si pongono come corrispettivo della prestazione lavorativa del dipendente;
- il buono pasto non è, assolutamente, correlato allo “status” professionale.

Corte di Cassazione Civile Sezione Lavoro - Ordinanza n. 25840 del 16.05.2024 pubbl. il 27.09.2024

ALLEGATI A PARTE - Cass. Civ. sez.Lavoro - Ord. n. 25840/2024 (documento 208)

GOVERNO: MISURE URGENTI IN MATERIA ECONOMICA E FISCALE da DplMo - fonte: Governo

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 19 ottobre 2024, il Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, con misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali.

Per quanto riguarda la materia lavoro, questi gli interventi del Governo:

- Articolo 2 – Rifinanziamento Ape sociale 2024
- Articolo 4 – Misure relative al pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- Articolo 5 – Misure urgenti in materia di Fondo unico nazionale per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato

[il Decreto-legge n. 155/2024](#)

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE PER STUDENTI FUORI SEDE

Domanda

Sono uno studente lavoratore iscritto all'Università La Sapienza di Roma ma con residenza a Perugia. Ho letto che gli studenti universitari fuori sede possono avere una detrazione sul canone

d'affitto se l'università frequentata dista più di 100 chilometri dalla città di residenza. Vorrei chiedervi se questa agevolazione spetta per qualunque tipo di contratto di locazione, anche se riguarda un singolo posto letto in una abitazione privata e se questa si trova in un Comune confinante con Roma.

Risponde Paolo Calderone

La detrazione dall'Irpef per i canoni di locazione degli studenti universitari fuori sede è prevista dall'[articolo 15](#) (comma 1, lettera i-sexies) del Tuir.

Essa è pari al 19% dei canoni pagati, da calcolare sull'importo massimo di 2.633 euro, e spetta agli studenti iscritti a un corso di laurea presso un'università situata in un Comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 chilometri e, comunque, in una provincia diversa.

L'agevolazione spetta per i contratti di locazione stipulati o rinnovati secondo le disposizioni contenute nella legge [n. 431/1998](#). In pratica, per qualsiasi contratto registrato relativo a un'unità immobiliare destinata a uso abitativo. Pertanto, sono detraibili anche i canoni corrisposti per contratti a uso transitorio o per quelli relativi a un posto letto singolo redatti in conformità alla legge. Non è richiesta la stipula di un contratto specifico per studenti, ma è necessario che esso riguardi unità immobiliari situate nello stesso Comune in cui ha sede l'università o in Comuni limitrofi.

Infine, si ricorda che la detrazione può essere richiesta solo se i pagamenti del canone sono stati effettuati con versamento bancario (o postale) o mediante altri sistemi di pagamento "tracciabili".

PRESENTAZIONE DEL MANUALE PRATICO "IL DIRETTORE

SANITARIO NELLE STRUTTURE LOMBARDE" da Newsletter OMCeOMi n.49/2024

Si è tenuta presso la sala convegni di ANDI in Via Lanzone 31 la presentazione del primo manuale pratico "Il Direttore Sanitario nelle strutture Lombarde", frutto della collaborazione tra OMCeOMI, l'Accademia Lombarda di Sanità Pubblica, la sezione lombarda di SItI, l'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere (ANMDO) e l'ATS Città Metropolitana di Milano.

[Comunicato stampa](#)

INPS - VARIAZIONE TASSO DI INTERESSE OTTOBRE 2024

La Banca Centrale Europea, con la decisione di politica monetaria del 17 ottobre 2024, ha ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex Tasso Ufficiale di Riferimento, TUR) che, dal 23 ottobre 2024, è pari al 3,40%.

La variazione incide sulla determinazione del tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, e anche sulla misura delle sanzioni civili.

Tutti i dettagli sono illustrati nella [circolare INPS n. 92 del 21 ottobre 2024](#).

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 92 del 21.10.2024 (documento 209)

INPS - CU 2025: ONLINE IL SERVIZIO COMUNICAZIONI SULLE DETRAZIONI D'IMPOSTA da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il [messaggio n. 3458 del 18 ottobre 2024](#), comunica che, dal 16 ottobre 2024, i

beneficiari delle prestazioni pensionistiche e previdenziali, interessati all'applicazione dell'aliquota più elevata degli scaglioni annui di reddito e/o al non riconoscimento, in misura totale o parziale, delle detrazioni d'imposta per reddito, devono darne comunicazione tramite il servizio "[Dichiarazione per il diritto alle detrazioni d'imposta per reddito e per carichi di famiglia](#)".

Se la comunicazione non viene effettuata, l'INPS applica le aliquote per scaglioni di reddito e riconosce le detrazioni d'imposta sulla base del reddito erogato.

Con la stessa dichiarazione devono essere comunicati anche:

- i dati relativi ai figli a carico;
- se si è beneficiari dell'[Assegno Unico e Universale](#) (AUU).

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 3458 del 18.10.2024 (documento 210)

INPS - ISCRIZIONE GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI: ONLINE LA NUOVA FUNZIONALITÀ

L'INPS, con il [messaggio n. 3457 del 18 ottobre 2024](#), comunica la nuova funzionalità per la gestione e la variazione della posizione contributiva degli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici. L'applicazione per [richiedere l'iscrizione alla Gestione Dipendenti Pubblici](#), che permette di gestire la posizione contributiva dei soggetti giuridici con obbligo di contribuzione alle casse e ai fondi afferenti alla Gestione pubblica, è stata implementata di una nuova funzionalità, denominata "Richiesta variazione".

La nuova funzione consente:

- la modifica dei dati anagrafici dell'azienda;
- la cessazione da obbligo contributivo;
- la sospensione da obbligo contributivo;
- la nuova decorrenza da obbligo contributivo;
- la cessazione dell'attività per chiusura Ente;
- la depubblicizzazione;
- la confluenza.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 3457 del 18.10.2024 (documento 211)

PENSIONATI - ALCUNI PROBLEMI (mpe)

Ecco alcuni problemi piuttosto importanti per noi giovani di tarda età.

Tfr pagamento rateizzato

Ai dipendenti pubblici che hanno maturato i requisiti pensionistici il pagamento del Tfr (trattamento di fine rapporto di un salario differito) viene corrisposto d'ufficio a rate art.1 comma 484 legge 147/2014.

Se il dipendente è stato assunto a tempo indeterminato prima del 1° gennaio 2001 è in regime di Tfs (trattamento di fine servizio quale salario previdenziale)

Con la sentenza 130/2023 la Corte Costituzionale si è espressa in modo contraria al differimento e alla rateizzazione del Tfr e Tfs erogati ai dipendenti pubblici dichiarando anticostituzionale questa modalità di pagamento che si pone in contrasto con la garanzia costituzionale della giusta



retribuzione: introdotte per far fronte a una situazione contingente hanno ora assunto carattere strutturale.

Nello specifico di recente di fronte a un superamento della dilazione la Ragioneria Generale dello Stato si è pronunciata espletando che non ci sono i margini economici per anticipare a tre mesi (invece di un anno) il pagamento della prima rata del TFS, né tanto meno per aumentarne l'importo a 63.600 euro invece di 50mila euro.

La richiesta della RdS inviata alla Commissione Lavoro della Camera è stata di non dare seguito alle proposte di legge migliorative dell'attuale disciplina.

Resta dunque il pronunciamento della Consulta ed una discriminazione irrisolta su cui il Parlamento dovrà intervenire.

Da segnalare che il Tfr continua ad essere sottoposto ad una trattenuta sullo stipendio (art. 1 comma 3 del DPCM del 20/12/1999).

Blocco della perequazione sulle pensioni

Introdotta per un fatto contingente è ormai divenuta strutturale e la Corte Costituzionale si è già pronunciata in passato dichiarando che sta superando i limiti della ragionevolezza.

L'attuale meccanismo di perequazione scadrà il 31 dicembre 2024. Senza interventi si dovrebbe tornare al sistema standard: rivalutazione del 100% fino a 4 volte il minimo, del 90% fra 4 e 5 volte e del 75% per gli importi superiori.

In particolare la Corte dei conti della Toscana, chiamata a decidere sul ricorso di un ex dirigente scolastico, ha sollevato un'eccezione di costituzionalità sollevando questioni cruciali legate ai principi di equità e di proporzionalità nella tutela del reddito pensionistico: l'adozione di misure permanenti e sproporzionate va oltre i limiti della ragionevolezza richiesti per questo tipo di interventi, colpendo in modo più grave una parte specifica della popolazione pensionata senza tenere conto del principio di gradualità e proporzionalità previsto dalla Costituzione.

Ricordiamo che la sterilizzazione della perequazione è un danno strutturale e permanente perché si ripercuote in tutti gli anni successivi: gli importi riconosciuti a titolo di rivalutazione in un determinato anno si sommano al valore della pensione e costituiscono la base di calcolo per gli adeguamenti dell'anno successivo e così via.

Fisco sulle pensioni di reversibilità

Le pensioni di reversibilità ex lege Dini vanno ad incidere nel reddito complessivo del coniuge superstite e vengono quindi fiscalizzate pesantemente in base all'aliquota marginale.

Tale sistema è stato anche oggetto di critica della Corte dei conti che auspica una fiscalizzazione a parte.

Liste d'attesa nel S.S.N.

E' ben nota a tutti la difficoltà di poter eseguire esami (fatta eccezione per quelli ematochimici) e visite specialistiche col SSN.

Aggregate in buona parte agli ospedali vanno ad incidere nel normale lavoro sanitario ospedaliero della degenza e pertanto con minori possibilità nell'espletamento.

Anche il servizio delle strutture convenzionate è molto carente nei tempi di esecuzione.

Quello che è strano e criticabile la possibilità immediata nei casi a pagamento.

Forse è stato un errore togliere il servizio autonomo degli ambulatoriali tra l'altro espletato da fior di Primari e Professori universitari.

LISTE D'ATTESA - RAPPORTO DI CITTADINANZATTIVA da Quotidiano Sanità

[Liste di attesa, difficoltà nell'accesso ai Pronto Soccorso e pochi servizi sul territorio restano](#)

[in testa alle preoccupazioni dei cittadini. Il rapporto sulla salute di Cittadinanzattiva](#)

Le principali difficoltà di accesso alle prestazioni (32,4% delle 24.043 segnalazioni) sono determinate soprattutto da: liste d'attesa bloccate (31,1%), lunghe attese o difficoltà a contattare il Cup/Programmare visite (complessivamente il 20%)....

[IL RAPPORTO](#)

GOVERNO - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO,

UNIVERSITÀ E RICERCA da DplMo - fonte: Governo

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 101 del 21 ottobre 2024, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di lavoro, università e ricerca per la migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il testo, al fine di garantire il raggiungimento di specifiche milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza entro il prossimo 31 dicembre, introduce:

- misure di contrasto al lavoro sommerso,
- interventi urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale dei lavoratori dipendenti delle imprese del settore moda,
- misure relative al Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria,
- disposizioni urgenti in materia di reclutamento del personale docente,
- disposizioni urgenti riguardanti il Consiglio universitario nazionale,
- misure per l'accelerazione degli interventi strategici in materia di alloggi e residenze universitarie,
- interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico del Campus del Politecnico di Milano.

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 101

21 Ottobre 2024

Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università e ricerca per la migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (decreto-legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone e del Ministro dell'università e della ricerca Anna Maria Bernini, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di lavoro, università e ricerca per la migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il testo, al fine di garantire il raggiungimento di specifiche milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza entro il prossimo 31 dicembre, introduce misure di contrasto al lavoro sommerso, interventi urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale dei lavoratori dipendenti delle imprese del settore moda, misure relative al Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria, disposizioni urgenti in materia di reclutamento del personale docente, disposizioni urgenti riguardanti il Consiglio universitario nazionale, misure per l'accelerazione degli interventi strategici in materia di alloggi e residenze universitarie, interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico del Campus del Politecnico di Milano.

PENSIONATI - IL CEDOLINO DI PENSIONE DI NOVEMBRE 2024 fonte: Inps **L’Inps fornisce nuove informazioni e approfondimenti sul cedolino di pensione di novembre.**

Il [cedolino della pensione](#) è il documento che consente ai pensionati di verificare l’importo erogato ogni mese dall’INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare.

Si riportano di seguito le principali informazioni sul cedolino della pensione di novembre 2024.

La data di pagamento

Le pensioni vanno in pagamento il primo giorno bancabile del mese, eccetto nel caso di gennaio, con un unico mandato di pagamento comprensivo di tutte le prestazioni pensionistiche e assistenziali del titolare.

Si comunica quindi che, per novembre 2024, il pagamento avverrà con valuta 2 novembre nel caso di pagamento presso Poste italiane e con valuta 4 novembre nel caso di pagamento presso gli Istituti bancari.

Si rammenta che il pagamento in contanti è ammesso solo per gli importi complessivi fino a 1.000 euro netti; se l’importo spettante al beneficiario supera tale limite, l’interessato è tenuto a comunicare all’INPS il rapporto finanziario sul quale ottenere il pagamento.

La comunicazione può essere effettuata attraverso il sito dell’Istituto utilizzando lo strumento “[Cambiare le coordinate di accredito della pensione](#)”.

Trattenute fiscali: conguaglio di fine anno 2023, addizionali regionali e comunali, tassazione 2024

Alla fine del 2023 è stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali applicate nel corso dell’anno di imposta (IRPEF e addizionali regionali e comunali a saldo), sulla base dell’ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate dall’INPS.

Se nel corso del 2023 sulla pensione sono state applicate mensilmente ritenute erariali in misura inferiore a quanto dovuto su base annua, l’Istituto ha provveduto a recuperare le differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2024, trattenendo il debito anche fino alla capienza totale dell’importo del rateo pensionistico in pagamento.

Se i ratei di pensione di gennaio e febbraio 2024 risultano insufficienti per il recupero totale, le trattenute proseguono sui ratei mensili successivi, fino all’estinzione del debito d’imposta.

Nel caso dei pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro, per i quali il ricalcolo delle ritenute erariali ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010).

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di novembre, oltre all’IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2023.

Si ricorda che le addizionali regionali e comunali vengono recuperate in 11 rate, da gennaio a novembre dell’anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le somme conguagliate sono state certificate nella [Certificazione Unica](#) 2024.

Non subiscono trattenute fiscali:

- le prestazioni di invalidità civile;
- le pensioni o gli assegni sociali;
- le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo).

Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2024

Anche a novembre vengono effettuate le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che hanno scelto l’INPS come sostituto di imposta e i cui flussi sono pervenuti all’Istituto dall’Agenzia delle Entrate, secondo le previste.

Sul rateo di pensione di novembre si procede:

- al rimborso dell'importo a credito del contribuente, se dovuto;
- alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. Si ricorda che l'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente concludersi entro novembre e che, qualora la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi a giugno 2024, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto dal dichiarante per il versamento dei debiti d'imposta.

Si ricorda, infine, che i contribuenti muniti delle credenziali necessarie che hanno indicato l'INPS come sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2024, possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione ed i relativi esiti attraverso il servizio online: "[Assistenza fiscale \(730/4\): servizi al cittadino](#)", disponibile sul sito istituzionale e nella app [INPS mobile](#).

INVECCHIAMENTO E SALUTE, ARRIVA IL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI da Medico e Paziente a cura di Silvia Pogliaghi

Recentemente è stata istituita a Roma la figura del Garante per i diritti delle persone anziane e il primo incarico è stato affidato all'avvocata Laila Perciballi, che chiarisce quali sono i compiti affidati a questa nuova figura, anche i relazione alla sanità.

“Il mio compito – risponde Perciballi – è quello di affiancare l'amministrazione capitolina nel vigilare sull'applicazione delle leggi, specie quelle relative al diritto alla salute; perché senza la salute nessun altro diritto può essere esercitato. Il mio compito è dunque quello della promozione di interventi di invecchiamento attivo, di assistenza e cura, di domiciliarità e di prossimità. Inoltre, osservare i servizi erogati a tutela del benessere delle persone anziane nel rispetto dei loro diritti, tutelandoli dalle frodi mediante una capillare opera di informazione. È fondamentale anche introdurre tutti gli accorgimenti per evitare truffe e raggiri nella vita quotidiana e azionare strumenti di solidarietà, sussidiarietà e responsabilità per garantire un'esistenza dignitosa agli anziani, anche dal punto di vista patrimoniale, sociale, sanitario ed economico e aggiungerei, anche digitale”.

L'assistenza sanitaria e socio-sanitaria è di basilare importanza per le persone anziane. Quali discriminazioni possono subire le persone anziane in questo ambito? LEGGI IN:

[Invecchiamento e salute, arriva il Garante dei diritti degli anziani](#)

IL DIRETTORE SANITARIO NELLE STRUTTURE LOMBARDE: EBOOK GRATUITO PER GLI ISCRITTI in OMCeOMi Letternews n. 50/2024

L'OMCeOMI ha il piacere di comunicare che è disponibile per tutti gli iscritti all'Ordine di Milano (medici e odontoiatri) l'ebook gratuito “Il Direttore Sanitario nelle Strutture Lombarde”.

Il manuale, a cura di OMCeOMI in collaborazione con esperti afferenti alle tre più prestigiose società scientifiche attive nel settore, nonché a numerose scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva lombarde, rappresenta un punto di riferimento indispensabile per chiunque ricopra o aspiri a ricoprire posizioni a partire dalla Direzione Medica di Presidio in poi.

ISTRUZIONI per scaricare GRATUITAMENTE l'ebook del volume:

1. Accedere alla piattaforma EDRA attraverso il link

<https://www.edizioniedra.it/Catalogo/Scheda-promozione.aspx?IDBundle=334>

2. Cliccare sul quadratino in corrispondenza di “seleziona”
3. Cliccare “Aggiungi”

4. Selezionare “Acquista senza registrazione” (Medikey)
5. Compilare il form
6. Cliccare “Procedi” e poi nella schermata di riepilogo “Procedi al pagamento”
7. Comparirà la *conferma d'ordine* e scorrendo la pagina si potrà scaricare l'ebook gratuito cliccando su “Scarica”

Il libro, edito da Edra, è presente anche in versione cartacea e come ebook a pagamento su tutte le piattaforme online: Google, Apple, Kobo, Hoepli.it, IBS.it, Librerie Coop, Bookrepublic e a breve anche su Amazon

- **CARTACEO...** [Il Direttore Sanitario nelle Strutture Lombarde \(edizioniedra.it\)](#)
- **EBOOK.....** [Il Direttore Sanitario nelle Strutture Lombarde – ebook \(edizioniedra.it\)](#)

PARLAMENTO - IL DDL DI BILANCIO 2025 da DplMo

Pubblichiamo il disegno di legge della manovra di bilancio per l'anno 2025, bollinato e presentato per l'approvazione in Parlamento.

Di particolare interesse, per quanto riguarda la materia lavoro, i seguenti articoli:

- ART. 15 – Disposizioni in materia di lavoratori frontalieri
- Titolo IV – Misure in materia di rinnovo dei contratti e di pubblico impiego
- ART. 23 – Misure in materia di trattenimento in servizio
- ART. 24 – Misure di flessibilità in uscita
- ART. 26 – Accesso alla pensione di vecchiaia per le lavoratrici con quattro o più figli)
- ART. 28 – Misure in materia di previdenza complementare
- ART. 29 – Disposizioni in materia di trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati
- ART. 30 – Misure in materia di ammortizzatori sociali e di formazione per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori
- ART. 34 – Misure in materia di congedi parentali
- ART. 35 – Disposizioni in materia di decontribuzione lavoratrici madri
- Art. 67 – Interventi in materia di premi di produttività
- Art. 68 – Misure fiscali per il welfare aziendale
- Art. 69 – Agevolazioni fiscali lavoro notturno e straordinari nei giorni festivi
- ART. 70 – Proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni
- ART. 72 – Incentivi per il rilancio occupazionale ed economico

il ddl bilancio 2025

ITALIA OGGI - PENSIONI D'ORO SENZA PIU' TAGLI

Su Italia Oggi di giovedì 24 ottobre 2024 a pag. 25 a firma di Daniele Cirioli:

Le pensioni d'oro tornano a luccicare. Quelle di importo sopra i 3.700 euro, infatti, dopo anni di tagli e ticket, riceveranno la rivalutazione senza ribassi al 75% del tasso di inflazione

Pensionati: ritorno ai criteri ordinari di rivalutazione delle pensioni previsti dalla legge 388/2000, ma negli anni passati disattesi per consentire risparmi dispesa.

Se son rose fioriranno ... la certezza? il giorno dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ...

n.b. - attenzione: per i calcoli degli importi vale il così detto cumulo perequativo cioè la somma di tutte le pensioni di cui il soggetto è titolare, erogate dall'Inps o altri Enti presenti nel Casellario Centrale delle Pensioni

INPS - OSSERVATORIO SULLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE 2023 da DplMo

L'INPS, in un comunicato stampa pubblicato in data 24 ottobre 2024, fornisce i dati 2023 riguardanti le prestazioni del sistema pensionistico italiano.

Nel 2023 le prestazioni del sistema pensionistico italiano hanno toccato quota 22.919.888 (+0,6% rispetto al 2022), per un ammontare complessivo annuo di 347.032 milioni di euro (+7,7% rispetto al 2022).

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono 16.230.157 (+0,6% rispetto al 2022), con una media di 1,4 pensioni a testa, anche di diverso tipo: il 68% percepisce una sola prestazione, mentre il 32% ne percepisce due o più.

L'Osservatorio statistico riporta dati estratti dal Casellario centrale dei Pensionati sull'andamento nel periodo 2018-2023 (<https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/4>).

Le donne rappresentano la quota maggioritaria sul totale dei pensionati con il 52%, ma gli uomini percepiscono il 56% dei redditi pensionistici: l'importo medio dei redditi percepiti dagli uomini è infatti superiore a quello delle donne del 35% (24.671 contro 18.291 euro).

Il 77,5% delle pensioni è di tipo previdenziale (IVS=invalidità, vecchiaia, superstiti), mentre le assistenziali (invalidità civili, assegni e pensioni sociali, pensioni di guerra) costituiscono il 19,8% del totale; il rimanente 2,7% circa è rappresentato dalle prestazioni di tipo indennitario. Il gruppo più numeroso di pensionati è quello dei titolari di pensioni di vecchiaia, 11,4 milioni di cui il 28% è anche titolare di trattamenti di altro tipo. I pensionati titolari di invalidità previdenziale sono poco meno di 1 milione (922.044), il 47% dei quali cumula pensioni di tipo diverso. I titolari di pensioni ai superstiti sono 4,2 milioni; di essi il 32% percepisce solo pensioni ai superstiti, mentre il restante 68% percepisce anche pensioni di altro tipo.

I beneficiari di prestazioni assistenziali sono 3,8 milioni e di essi il 49% è titolare anche di prestazioni diverse da quelle assistenziali. Sono principalmente i beneficiari di indennità di accompagnamento che percepiscono anche pensioni di tipo previdenziale. Infine, ci sono 618 mila titolari di rendite di tipo indennitario, di cui la grande maggioranza (il 72%) cumula tale prestazione con altri tipi di prestazione previdenziale e/o assistenziale.

A livello territoriale si osserva che sia pensioni che pensionati si concentrano maggiormente nelle regioni settentrionali (rispettivamente il 47,4% e il 47,8% del totale). Gli importi medi delle pensioni sono più elevati al Nord rispetto al resto dell'Italia (+7,7 punti percentuali rispetto alla media nazionale). La spesa pensionistica italiana relativa all'anno 2023 si distribuisce per il 51% nelle regioni settentrionali, per il 28% in quelle meridionali e nelle isole e per il restante 21% nelle regioni centrali.

PENSIONI, NEL 2025 RIVALUTAZIONE PIÙ GENEROSA da PensioniOggi di giovedì 24 ottobre 2024 a cura di Bernardo Diaz

La bozza di legge di bilancio ripristina i criteri di rivalutazione della legge n. 388/2000. Aumenti del 75% dell'indice Istat per gli assegni superiori a 2.993€ lordi al mese al 31 dicembre 2024.

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/pensioni-nel-2025-rivalutazione-piu-generosa>

Il prossimo anno si tornerà alle fasce di perequazione più generose della legge n. 388/2000 in vigore sino al 31 dicembre 2011, prima dell'entrata in vigore della Legge Fornero.

La bozza di manovra per il 2025, trasmessa ieri in Parlamento, infatti, non proroga l'attuale modulo perequativo (temporaneo) previsto dalla legge n. 213/2023 con la conseguenza che si tornerà ai criteri più favorevoli soprattutto per gli assegni più elevati.

Due le novità in arrivo. In primo luogo sarà incrementata la percentuale di perequazione degli assegni **superiori a tre volte il minimo Inps** (cioè oltre 1.795€ lordi al mese al 31 dicembre 2024); in secondo luogo l'indicizzazione sarà applicata in **forma progressiva**, superando il criterio attuale che vede gli aumenti annui finire direttamente sulla fascia di importo complessivo. Questo criterio era stato reintrodotta per il solo 2022 per poi essere accantonato nel 2023 e nel 2024 quando il costo per le casse statali sarebbe stato proibitivo.

La legge di bilancio, inoltre, prevede una **rivalutazione straordinaria delle minime del 2,2% per il 2025 e dell'1,3% per il 2026** e una sorpresa negativa (e a rischio costituzionalità) per i **pensionati residenti all'estero**: se l'importo della prestazione è superiore al trattamento minimo **non sarà riconosciuta alcuna rivalutazione nel 2025**.

Le nuove fasce di indicizzazione sono espone nella tavola seguente.

Gli incrementi del 2025

Nello specifico:

- le rendite **non superiori al trattamento minimo** (598,61€ al mese) godranno, oltre alla rivalutazione del 100% dell'indice Istat, anche una rivalutazione straordinaria del **2,2%** (con riassorbimento della rivalutazione straordinaria del 2,7% riconosciuta quest'anno);
- le rendite entro le **tre volte il minimo** (cioè entro i 1.795,93€ lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno la rivalutazione del 100% dell'indice Istat;
- le rendite superiori a **tre volte e comprese entro le cinque volte il minimo** (cioè entro 2.993,04€ lordi al mese al 31 dicembre 2024) avranno il 100% dell'indice Istat sino a 1.795,93€ ed il 90% dell'indice Istat per la quota eccedente;
- le rendite **superiori a cinque volte il minimo** (cioè oltre 2.993,04€) avranno il 100% dell'indice Istat per la quota sino al 1.795,93€; il 90% dell'indice Istat per la quota superiore a 1.795,93€ sino a 2.993,04€ e il 75% dell'indice Istat per la quota eccedente 2.993,04€.

L'aumento delle fasce di indicizzazione fa da contraltare alla diminuzione dell'inflazione. L'indice Istat per il 2024 dovrebbe, infatti, attestarsi intorno all'1% rispetto al precedente 5,4% e 8,1% del 2022 quando la rivalutazione degli assegni d'oro e d'argento è stata fortemente compressa. Ormai non è un mistero che per fare cassa il Governo agisce come una fisarmonica comprimendo la rivalutazione degli assegni più alti nei periodi di alta inflazione. In questo modo, tuttavia, il potere d'acquisto delle rendite viene compromesso progressivamente nel tempo per l'effetto trascinarsi.

LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI NEL 2025 da PensioniOggi

Ai sensi della legge n. 388/2000 la rivalutazione dei trattamenti è riconosciuta in senso progressivo

| Fasce trattamenti progressivi | % indice perequazione | Importo trattamenti complessivi al 31.12.2024 | |
|--------------------------------------|-----------------------|---|------------|
| | | da | a |
| Fino al TM | 102.2% | 0.00 € | 598,61 € * |
| Fino a 3 volte il TM | 100.0% | 598,62 € * | 1,795.93 € |
| Oltre 3 volte e sino a 5 volte il TM | 90% | 1,795.94 € | 2,993.04 € |
| Oltre 5 volte il TM | 75% | 2,993.05 € | qualsiasi |

* Grazie alla rivalutazione straordinaria e temporanea del 2,7% riconosciuta dalla legge n. 197/2022 gli importi minimi sono stati aumentati a 614,77€ al mese per l'anno 2024.

Per i calcoli degli importi vale il così detto cumulo perequativo cioè la somma di tutte le pensioni di cui il soggetto è titolare, erogate dall'Inps o altri Enti presenti nel Casellario Centrale delle Pensioni